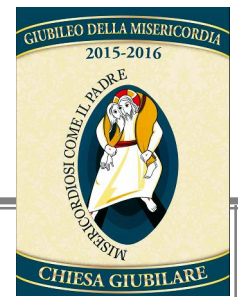




DUOMO in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

27^a DOMENICA DEL T.O.

2 OTTOBRE 2016



Letture :

Abacuc 1,2-3;2,2-4;
Salmo 94;
2 Timoteo 1,6-8.13-14;
Luca 17,5-10

"... Siamo servi inutili ..."

Il vangelo

SERVI "INUTILI", CHE CIOÈ NON CERCANO IL PROPRIO UTILE

Gesù ha appena avanzato una proposta che ai discepoli pare una missione impossibile: quante volte devo perdonare? Fino a settanta volte sette. E sgorga spontanea la richiesta: accresci in noi la fede, o non ce la faremo mai. Una preghiera che Gesù non esaudisce, perché non tocca a Dio aggiungere fede, non può farlo: la fede è la libera risposta dell'uomo al corteggiamento di Dio. E poi ne basta poca, meno di poca, per ottenere risultati impensabili: se aveste fede come un granello di senape, potrete dire a questo gelso sradicatifi

Qui appare uno dei tratti tipici dei discorsi di Gesù: l'infinito rivelato dal piccolo. Gesù sceglie di parlare del mondo interiore e misterioso della fede usando le parole di tutti i giorni, rivela il volto di Dio e il venire del Regno scegliendo il registro delle briciole, del pizzico di lievito, della fogliolina di fico, del bambino in mezzo ai grandi. È la logica dell'Incarnazione che continua, quella di un Dio che da onnipotente si è fatto fragile, da eterno si è perduto dentro il fluire dei giorni.

La fede è rivelata dal più piccolo di tutti i semi e poi dalla visione grandiosa di foreste che volano verso i confini del mare. La fede è un niente che è tutto. Leggera e forte. Ha la forza di sradicare gelsi e la leggerezza di un minimo seme che si schiude nel silenzio.

Ho visto il mare riempirsi di gelsi. Ho visto imprese che sembravano impossibili: madri e padri risorgere dopo drammi atroci, disabili con occhi luminosi come stelle, un missionario discepolo del Nazareno salvare migliaia di bambini-soldato, una piccola suora albanese rompere i tabù millenari delle caste... Un granello: non la fede sicura e spavalda ma quella che nella sua fragilità ha ancora più bisogno di Lui, che per la propria piccolezza ha ancora più fiducia nella sua forza.

Il Vangelo termina con una piccola parabola sul rapporto tra padrone e servo, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite: siamo servi inutili. Capiamo bene, però: mai nel Vangelo è detto inutile il servizio, anzi è il nome nuovo della civiltà. Servi inutili non perché non servono a niente, ma, secondo la radice della parola, perché non cercano il proprio utile, non avanzano rivendicazioni o pretese. Loro gioia è servire la vita.

Servo è il nome che Gesù sceglie per sé; come lui sarò anch'io, perché questo è l'unico modo per creare una storia diversa, che umanizza, che libera, che pianta alberi di vita nel deserto e nel mare.

Inutili anche perché la forza che fa germogliare il seme non viene dalle mani del seminatore; l'energia che converte non sta nel predicatore, ma nella Parola. «Noi siamo i flauti, ma il soffio è tuo, Signore». (Rumi).

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 3 OTTOBRE	Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Gal 1,6-12; Sal 110,1-2.7-10; Lc 10,25-37.
MARTEDÌ 4 OTTOBRE S.Francesco	Tu sei, Signore, mia parte di eredità. Gal 6,14-18; Sal 15,1-3.7-8.11; Mt 11,25-30
MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE	Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Gal 2,1-2.7-14; Sal 116,1-2; Lc 11,1-4.
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE	Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo. Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13.
VENERDÌ 7 OTTOBRE B.V. Rosario	Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Gal 3,7-14; Sal 110,1-6; Lc 11,15-26.
SABATO 8 OTTOBRE	Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Gal 3,22-29; Sal 104,2-7; Lc 11,27-28.

Il pensiero del parroco

Sicurezza sul lavoro: non perdiamo altro tempo!

È questo lo slogan della 66ª edizione della **Giornata nazionale per le vittime degli Incidenti sul lavoro** indetta da Anmil (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro).

Domenica, 9 ottobre, la parte religiosa di questa commemorazione la celebriamo alla messa delle 10.00 nel nostro Duomo

Questa giornata per la commemorazione delle vittime degli incidenti, per la lotta agli infortuni e per la prevenzione, è un evento che Anmil porta avanti già dal 1951 con la **Giornata nazionale del mutilato**, per ricordare le Vittime sul lavoro e per sensibilizzare la cittadinanza sui problemi legati alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro.

Non c'è speranza sociale senza un lavoro dignitoso per tutti. Per questo occorre perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro o del suo mantenimento per tutti. Proprio quando c'è crisi, si fa più forte il bisogno di lavoro dignitoso, perché aumenta il lavoro disumano, il lavoro-schiavo, il lavoro senza giusta sicurezza, oppure senza rispetto del creato, o senza rispetto del riposo, della festa e della famiglia, il lavoro di domenica quando non è necessario. (Benedetto XVI. Enc. Caritas in veritate, 32)ö.

Il 14 maggio 2014, a Campobasso, papa Francesco diceva: *Quella del lavoro è una sfida che interpella in modo particolare la responsabilità delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e finanziario. È necessario porre la dignità della persona umana al centro di ogni prospettiva e di ogni azione. Gli altri interessi, anche se legittimi, sono secondari. Al centro c'è la dignità della persona umana! Perché? Perché la persona umana è immagine di Dio, è stata creata ad immagine di Dio e tutti noi siamo immagine di Dio.*

E il 25 novembre dello stesso anno, a Strasburgo, il pontefice ribadiva: *È tempo di favorire le politiche di occupazione, ma soprattutto è necessario ridare dignità al lavoro, garantendo anche adeguate condizioni di sicurezza per il suo svolgimento.*

La visione cristiana del lavoro ci porta a riflettere sul fatto che l'uomo e la donna, creati a immagine di Dio, mediante il loro lavoro partecipano all'opera del Creatore, ed a misura delle proprie possibilità, in un certo senso, continuano a svilupparla e la completano, avanzando sempre più nella scoperta delle risorse e dei valori racchiusi in tutto quanto il creato.

Concludo, citando una riflessione sul tema che mi è giunta dall'ANMIL di Rovigo in occasione di questa data: *Il lavoro, con il suo alto valore morale e la forza positiva che può sprigionare, può ritorcersi contro l'uomo quando l'uomo perde il contatto con il suo significato più profondo non solo di occasione di progresso civile e materiale, ma anche di elevazione spirituale nel cammino quotidiano della vita.*

Quando a questi valori, con troppo superficialità, l'uomo fa spazio, senza se e senza ma, al desiderio del massimo profitto allora il lavoro ci mostra soprattutto la tragedia delle vittime degli incidenti sul lavoro, delle vite spezzate, delle troppe morti, dei drammi di intere famiglie, del dolore e del sacrificio di migliaia di uomini e donne che portano i segni permanenti dei traumi subiti.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 2 ottobre

Ore 10.00 - Santa Messa della famiglia e dei nonni
APERTURA DELL'ANNO PASTORALE

CON IL CONFERIMENTO DEL MANDATO

Ore 11.30 - S.Messa animata dal canto gregoriano

Ore 17.00 - Celebrazione del Battesimo comunitario

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz.eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani.

Martedì 4 ottobre - S.Francesco d'Assisi

Ore 17.30 - Incontro S.Vincenzo

Ore 18.30 - Chiesa di S.Francesco - S.Messa presieduta dal Vescovo nella solennità del Santo

Mercoledì 5 ottobre

Ore 18.00 - Lectio divina

Giovedì 6 ottobre

Ore 17.00 - Adorazione eucaristica

Venerdì 7 ottobre - PRIMO VENERDI DEL MESE

Ore 16.30 - Capitello Madre della Famiglia - S.Rosario seguito dalla S.Messa presieduta dal Vescovo e celebrata da d.Gabriele e d.Lino

Domenica 9 ottobre

Ore 10.00 - Santa Messa per l'A.N.M.I.L.

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adoraz.eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal coro giovani e saluto a don Mario Lucchiarì

DOMENICA 2 OTTOBRE



SOLIDARIETÀ TERREMOTO CENTRO ITALIA

Per sostenere gli interventi della Caritas, si possono inviare offerte alla Caritas di Adria-Rovigo, C/C in essere presso Rovigo Banca - IBAN: IT23H08986 12200012000023103 specificando nella causale: *Terremoto centro Italia.*

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

INIZIO CATECHISMO SABATO 8 OTTOBRE

**Corso per fidanzati
in preparazione
al Matrimonio.**

Iscrizioni in Canonica entro il 21 ottobre